

1951-2011: sessant'anni di ricerche filologiche e linguistiche



CENTRO DI STUDI FILOLOGICI E LINGUISTICI SICILIANI
Dipartimento di Scienze filologiche e linguistiche
Università degli Studi di Palermo



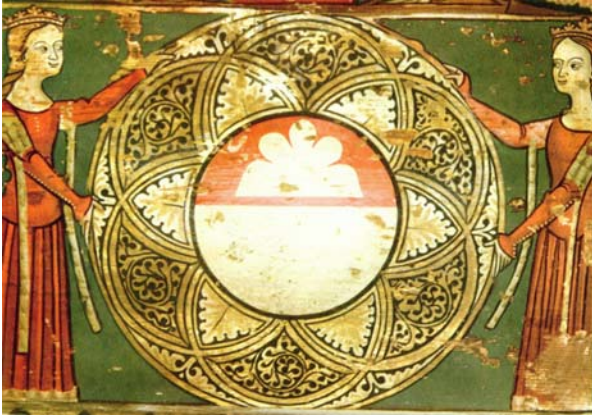
STORIA DEL LESSICO SICILIANO E RICERCA ETIMOLOGICA

Steri, Sala Magna
Palermo, 9-10 dicembre 2011




Regione Siciliana
Assessorato dei Beni Culturali e
dell'Identità Siciliana





IN PRIMA PAGINA

Soffitto della Sala Magna allo Steri di Palermo: *Stemma della famiglia Chiaramonte, incluso entro un piatto moresco sorretto da due principesse* (particolare).

COMITATO SCIENTIFICO

Pietro Beltrami, Francesco Bruni, Max Pfister, Giovanni Ruffino, Francesco Sabatini, Wolfgang Schweickard, Margherita Spampinato, Salvatore C. Trovato, Alberto Varvaro

ORGANIZZAZIONE

Luisa Amenta, Marina Castiglione, Mari D'Agostino, Vito Matranga, Giuseppe Paternostro, Giuliano Rizzo, Giovanni Ruffino, Roberto Sottile

VENERDÌ 9 DICEMBRE

Ore 9,15

Saluti

Roberto Lagalla (*Rettore dell'Università di Palermo*), Giovanni Ruffino (*Presidente del Centro di studi filologici e linguistici siciliani*), Mario Centorrino (*Assessore Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale*), Sebastiano Missineo (*Assessore Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana*), Vincenzo Fera (*Presidente della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Messina*), Mario Giacomarra (*Presidente della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Palermo*), Enrico Iachello (*Presidente della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Catania*), Laura Auteri (*Direttore del Dipartimento di Scienze filologiche e linguistiche*), Ignazio E. Buttitta (*Presidente della Fondazione Ignazio Buttitta*)

Ore 10,00

Presiede FRANCESCO SABATINI, Presidente onorario dell'Accademia della Crusca

TULLIO DE MAURO

Per i sessant'anni del Centro di studi filologici e linguistici siciliani

ALBERTO VARVARO

Il lessico siciliano e la ricerca etimologica

MAX PFISTER

L'importanza del Vocabolario Etimologico Siciliano per il
LEI

Discussione

IL CENTRO DI STUDI FILOLOGICI E LINGUISTICI SICILIANI

1951-2011

Sul principio degli anni Cinquanta vengono a maturazione in Sicilia, nel campo della filologia e della linguistica, istituzioni e programmi che il conflitto mondiale non aveva cancellati, ma che anzi erano venuti via via organizzandosi e consolidandosi. Ha inizio così un nuovo capitolo della vicenda degli studi filologici in Sicilia.

Un primo capitolo aveva perseguito e in parte attuato l'obiettivo di rintracciare e pubblicare antichi testi letterari in volgare.

Nel campo degli studi linguistici e dialettologici, il dibattito, aperto da Gerhard Rohlfs sin dalla metà degli anni Venti con la formulazione della nota tesi della neoromanizzazione dell'Isola in epoca medievale, aveva avuto i suoi momenti salienti in non pochi interventi dello stesso Rohlfs e nei contributi importanti di Antonino Pagliaro, Giovanni Alessio e Giuliano Bonfante, più o meno avversi alle posizioni rohlfsiane. La discussione, pur non priva di asprezze e di alcuni eccessi polemici, aveva avuto il merito, tra gli altri, di sollevare la linguistica siciliana dalle secche neogrammaticali e dalla modesta seppur copiosa lessicografia dialettale del primo Novecento, spostando l'attenzione degli specialisti sulle complesse vicende della storia linguistica della Sicilia. Gli stessi apporti di Giorgio Piccitto vanno visti in questo clima di rinnovamento degli studi linguistici; non a caso il suo progetto lessicografico del 1950 porta il titolo *Per un moderno vocabolario siciliano*.

Tornando all'indagine filologica, nuovi compiti e rinnovate prospettive di lavoro si aprono nell'immediato dopoguerra per merito di Ettore Li Gotti col suo *Repertorio storico-critico dei testi in antico siciliano dei secoli XIV e XV*, punto di partenza della moderna filologia siciliana.

È in questo clima fervido ed entusiasta che nasce e muove i primi passi, nel 1951, il *Centro di studi filologici e linguistici siciliani*, grazie anche al sostegno della Regione Siciliana. E non è senza significato che della vicenda della fondazione siano protagonisti, tra gli altri, gli stessi Li Gotti, Pagliaro e Piccitto, quegli studiosi, cioè, che avevano posto negli anni precedenti le premesse per il rinnovamento degli studi filologici e linguistici in Sicilia.

Questa nuova sensibilità ispira, nel momento determinante della fondazione, la formulazione degli articoli *istituzionali* dello Statuto: «Il Centro, a norma dell'atto costitutivo, si propone di promuovere gli studi sul siciliano antico e moderno, considerato in tutti i suoi aspetti, coordinando anche tutte le altre iniziative al detto fine attinenti. Particolarmente si propone: a) la pubblicazione di una *Collezione di testi siciliani dei secoli XIV e XV*; b) la raccolta del materiale per la compilazione e pubblicazione di un grande *Vocabolario delle parlate siciliane* in cui si rifletta e, in un certo senso, si compendii la civiltà dell'Isola».

Era stato, dunque, Ettore Li Gotti, professore di Filologia romanza nell'Università di

Palermo, a dare il primo impulso a questo processo fecondo. Al suo appello, condiviso da Pagliaro e da Piccitto, risposero subito, e calorosamente, personalità di primissimo piano del mondo accademico, quali i già anziani Salvatore Santangelo e Michele Catalano, e poi Carmelina Naselli, Antonino De Stefano, Salvatore Battaglia, Bruno Lavagnini e alcuni intellettuali e uomini di cultura impegnati in alte cariche politiche e accademiche, come Franco Restivo, Presidente della Regione Siciliana, e Lauro Chiazzese, Rettore dell'Università di Palermo, che sarà il primo presidente del Centro. Gli succederanno lo stesso Franco Restivo, Mario Fasino, anch'egli ex Presidente della Regione e dell'Assemblea Regionale Siciliana, Antonino Buttitta e, a partire dal 2009, Giovanni Ruffino.

Ma la vita del Centro non si esaurisce nell'iniziativa e nel ruolo delle autorevoli figure dei suoi fondatori. Già sin dai primi anni si raccolgono intorno a Li Gotti, a Battaglia, a Pagliaro, a Santangelo, allo stesso ancor giovane Piccitto, le nuove generazioni dei filologi e dei dialettologi siciliani, in un tirocinio di scienza, ma anche di umanità, che ha lasciato straordinarie testimonianze.

La morte prematura e improvvisa di Ettore Li Gotti, animatore del Centro sin dalla sua costituzione, pur lasciando un vuoto grave e doloroso, non determinò rallentamenti nell'attività dell'Associazione.

Giuseppe Cusimano, che era stato il più vicino collaboratore di Li Gotti e ne raccoglieva ora l'eredità nella Direzione del Centro e nell'insegnamento universitario, si fece anche lui animatore e sollecitatore assiduo e tenace.

Si può ben dire, dunque, che tutto ciò che è stato realizzato durante questi decenni, piuttosto che irrigidire e chiudere problemi e programmi, ha invece aperto nuove prospettive, ha attivato stimoli nuovi, favorendo nuove imprese che estendono e arricchiscono la tradizione di impegno nel campo filologico e linguistico: la edizione della Scuola poetica siciliana e dei Siculo-toscani, affidata a Roberto Antonelli, Rosario Coluccia e Costanzo Di Girolamo; il completamento dell'Opera del *Vocabolario siciliano* e della edizione dei testi antichi; la prosecuzione dell'attività di ricerca per *l'Atlante linguistico della Sicilia* e *l'Archivio delle parlate siciliane*; un sempre maggiore incoraggiamento e coinvolgimento di giovani studiosi e una speciale applicazione nel promuovere la tradizione linguistica regionale presso la Scuola e le Comunità locali.

La pubblicazione, nella primavera del 2008, della edizione dei *Poeti della Scuola siciliana* nella prestigiosa collana dei *Meridiani*, sancisce questo rinnovato impegno, che proseguirà in vista della pubblicazione della edizione completa e rinnovata del *Vocabolario Etimologico Siciliano* di Alberto Varvaro; del completamento della edizione degli antichi testi siciliani; del varo di un nuovo programma lessicografico; dell'ulteriore sviluppo del progetto geolinguistico dell'ALS.

Col compimento dei primi sessant'anni di attività, dunque, il *Centro di studi filologici e linguistici siciliani* ha indiscutibilmente reso uno straordinario servizio alla comunità scientifica e alla Sicilia, ricostruendone l'intera vicenda linguistica, documentandone gli aspetti e i momenti salienti, sapendo cogliere i più significativi movimenti di una lingua (e di una società) in rapida trasformazione.

VENERDÌ 9 DICEMBRE

Ore 16,00

Presiede GABRIELLA ALFIERI, Presidente della Fondazione Verga

ROSARIO COLUCCIA

Il glossario dei Poeti della Scuola Siciliana

MARIO PAGANO

Per un Vocabolario del siciliano medievale

Discussione

GIUSEPPINA BRUNETTI, *Il viaggio della grammatica di Francesco da Buti da Pisa alla Sicilia: considerazioni sul ms. Città del Vaticano, BAV, Ottoboniano lat. 1193*

FABRIZIO FRANCESCHINI, *Nomi di piante, animali, strumenti di lavoro nelle redazioni siciliane delle "Regule grammaticales" del Buti (secc. XIV-XV)*

Discussione

Ore 18,15

Per i sessant'anni del Centro di studi filologici e linguistici siciliani: testimonianze

Coordina Margherita Spampinato

Intervengono Roberto Antonelli, Henri Bress, Francesco Bruni, Costanzo Di Girolamo, Franco Fanciullo, Franco Lo Piparo, Natale Tedesco

SABATO 10 DICEMBRE

Ore 9,00

Presiede EMANUELE BANFI, Presidente della Società di Linguistica Italiana

GIUSEPPE BRINCAT, *Il siciliano dei documenti di Malta (1350-1550)*

PASQUALE CARATÙ, *Concordanze lessicali Sicilia-Italia meridionale nel linguaggio marinaresco*

ANTONIO LUPIS, *Stratificazioni lessicali arabo-sicule*

SALVATORE CLAUDIO SGROI, *Wortbildung e lessico siciliano*

FIRENZO TOSO, *Il lessico storico delle tonnare. Alcune considerazioni*

Discussione

Ore 11,00

Presiede il Presidente dell'Associazione per la Storia della Lingua Italiana

ANNALISA COMES, *La Sicilia al Bar: il lessico di Spiro Scimone*

NICOLA DE BLASI e FRANCESCO MONTUORI, *Storia di parole tra Sicilia e Napoli*

SERGIO LUBELLO, *Sicilianismi e lingua d'autore (da Capuana a Pirandello)*

GABRIELLA MACCIOCCA, *Schede siciliane di 'guiderdone'*

Discussione

Ore 16,00

La lessicografia dialettale oggi

Tavola rotonda con Marcello Aprile, Neri Binazzi, Remo Bracchi, Antonietta Dettori, Claudio Giovanardi, Franco Lurà, Salvatore Trovato, Federico Vicario

Coordina Giovanni Ruffino

Nel corso dei lavori sarà offerto un saggio (lettera N) del nuovo *Vocabolario Etimologico Siciliano* di Alberto Varvaro

Intervengono

Antonino Buttitta e Mario Fasino, *già Presidenti del Centro di studi filologici e linguistici siciliani.*

Giovanna Alfonzetti, Chiara Amoruso, Elvira Assenza, Serenella Baggio, Marcello Barbato, Anna Maria Bartolotta, Nara Bernardi, Sergio Bonanzinga, Ilaria Bonomi, Laura Bonura, Luisa Brucale, Michele Burgio, Sabina Canobbio, Eugenia Caputummino, Francesco Carapezza, Marco Carapezza, Rosa Casapullo, Giuliana Clemente, Chiara Coluccia, Alessandra Colonna Romano, Pietro Corrao, Lorenzo Coveri, Franco Crevatin, Gabriella D'Agostino, Vincenzo D'Alessandro, Elena D'Avenia, Alessandro De Angelis, Debora de Fazio, Nicola De Gregorio, Maria Desyatova, Nino De Vita, Salvatore Di Marco, Antonino Di Sparti, Salvatore D'Onofrio, Tiziana Emmi, Silvana Ferreri, Aldo Fichera, Salvatore Fodale, Giuseppe Foti, Anna Gagliano, Silvia Galati, Melania Germanotta, Fatima Giallombardo, Antonino Giuffrida, Saverio Guida, Stefania Iannizzotto, Maria Lampiasi, Alfio Lanaia, Rosalia La Perna, Maria Grazia Lisma, Ivana Lo Nigro, Viviana Lospennato, Anna Luppina, Carla Marcato, Francesco Marchegiani, Lorenzo Massobrio, Lucio Melazzo, Laura Minervini, Antonia G. Mocciano, Egle Mocciano, Antonio Montinaro, Daria Motta, Alessandro Musco, Pasquale Musso, Salvatore Nicosia, Nicolò Paesano, Pietro Palumbo, Adele Pellitteri, Antonino Pennisi, Domenica Perrone, Dario Petrini, Vincenzo Pinello, Ferdinando Raffaele, Stefano Rapisarda, Valentina Retaro, Vincenzo Rotolo, Gabriella Ruggirello, Michela Sacco, Glauco Sanga, Rosaria Sardo, Iolanda Scarpello, Stefania Serio, Antonino Sole, Guido Soriani, Rosanna Sornicola, Tullio Telmon, Iride Valenti, Sebastiano Vecchio, Federica Venier, Janne Vibaek

Segreteria organizzativa: Francesco Paolo Macaluso

Informazioni: Centro di studi filologici e linguistici siciliani

Tel 091.23899213

E-mail – csfls@unipa.it – csfls@tiscali.it – giovanni.ruffino@unipa.it